



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO 5 MODENA

Via Ciro Bisi, 140 41125 Modena Tel. 059 303511
e-mail: moic84300e@istruzione.it pec: moic84300e@pec.istruzione.it
Sito web: www.ic5modena.edu.it

Modena, 28 Novembre 2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.,
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente*, in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

VISTO il Decreto 233 del 19 novembre 2024 "Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060";

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dall'Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO che tra i compiti del Dirigente si annoverano anche:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo in coerenza con l'autonomia scolastica;
- orientare la scuola al miglioramento del servizio di istruzione tenuto conto del RAV e del Piano di Miglioramento;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge 107 del 2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2. Le proposte e i pareri formulati dall'Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a. attenzione ai temi legati all'affettività attraverso diverse proposte provenienti da personale formato: ASL, associazioni, specialisti privati;
 - b. attenzione ai temi della sostenibilità e dell'ambiente;
 - c. attenzione e cura nei riguardi dei temi dell'inclusione non solo nel momento dell'arrivo di alunni di alunni migranti non alfabetizzati;
 - d. attenzione e cura nei riguardi delle tematiche STEM;
 - e. attenzione alla didattica orientativa dall'Infanzia fino al termine del Primo Ciclo;
 - f. attenzione mirata all'attività sportiva intesa come benessere psicofisico;
 - g. attenzione nei confronti della conoscenza delle lingue straniere attraverso attività di potenziamento linguistico e di valorizzazione delle lingue d'origine;
 - h. attenzione al potenziamento del valore espressivo dell'educazione musicale in chiave orientativa e inclusiva.
3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
 - a. predisposizione di attività di recupero e potenziamento in orario pomeridiano e -ove possibile- in periodi dell'anno scolastico che precedono o seguono l'inizio e/o il termine delle lezioni per prolungare il tempo scuola, per favorire la socializzazione e per diminuire il gap con i risultati Invalsi;
 - b. utilizzo di compiti di realtà per promuovere apprendimenti significativi spendibili nella vita.

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 107/2015.

Commi 1-4 - La Scuola nella sua unitarietà persegue:

- lo Sviluppo Culturale della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano di ogni alunna e di ogni alunno.
- La concretizzazione delle progettazioni in curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.
- L'educazione degli alunni alla Cittadinanza Attiva con particolare riguardo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità.
- La Continuità e l'Orientamento nell'attività educativa e formativa degli alunni, così da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, di orientare le scelte personali, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.
- Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.
- L'efficace comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Commi 5-7 e 14 - *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

La politica organizzativa attuata intende continuare a coinvolgere il più possibile la comunità con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consenta la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolarizzazione dell'informazione e dei risultati raggiunti per le buone prassi. Il dirigente sarà coadiuvato da due Collaboratori, 6 Referenti di plesso e diversi docenti che si fanno carico delle Funzioni Strumentali poste a presidio delle tre seguenti aree: Inclusione e disagio, Didattica digitale e sito web, Continuità e Curricolo. Vanno inoltre previste le figure del Coordinatore di classe e dei Coordinatori di Dipartimento (anche trasversali).

Per quel che concerne il fabbisogno di strumenti e il miglioramento degli ambienti di apprendimento si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. Individuazione delle attrezzature necessarie per l'implementazione della dotazione tecnologica data dai fondi PNRR, al fine di innovare la didattica d'aula attraverso la realizzazione di ambienti multimediali e polifunzionali.
2. Individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno per il triennio 25/28 che sono definiti in base al numero delle classi e degli alunni con disabilità. I posti di potenziamento dell'Offerta formativa saranno costituiti di 1 di posto comune nella Scuola dell'Infanzia, 5 di posto comune e 1 di sostegno nella Scuola Primaria, e 2 (Inglese e Pianoforte) nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Attraverso una accurata progettazione, si deve mirare a strutturare i processi di apprendimento/insegnamento in coerenza con le Indicazioni Nazionali ed i Profili di competenza che rappresentano i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio a partire dal Curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo

sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetiche funzionali, competenze multilinguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali, competenze personali, sociali e di apprendimento, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

La progettazione didattico-educativa potrà effettivamente garantire l'unitarietà di insegnamento attraverso la valorizzazione dei seguenti elementi:

- il continuo progressivo arricchimento del Curricolo d'Istituto;
- una progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele;
- prove comuni in ingresso, in itinere e finali per la verifica degli apprendimenti;
- utilizzo di compiti unitari e di realtà, di osservazioni sistematiche e di rubriche valutative, autobiografie cognitive per le competenze chiave e di cittadinanza che vanno perseguite in modo intenzionale e prioritario.

Per ciò che concerne i posti del personale ATA, il fabbisogno è così definito: 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, 8 Assistenti Amministrativi (6 a T.I. e 2 a T.D.) e -attualmente- 27 Collaboratori Scolastici (17 a T.I., 6 a T.D. e 4 ex-LSU).

Commi 10 e 12 - senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, vanno realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con la locale sezione della Croce Rossa Italiana.

Si deve prevedere l'aggiornamento delle figure sensibili sulla Sicurezza, sulla Privacy e per la transizione digitale, sia per il personale docente sia Ata.

Commi 15-16 - Si richiamano i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge) in modo da divenire parte integrante dell'Educazione alla cittadinanza promossa dall'IC5. Nell'ambito dell'Educazione Civica il Collegio è tenuto ad aggiornare il Curricolo di istituto in base agli obiettivi e i traguardi di riferimento dalle nuove Linee Guida con D.Lgs. 183 del 7 settembre 2024 attraverso i tre nuclei concettuali:

- Costituzione
- sviluppo economico e sostenibilità
- cittadinanza digitale

I predetti principi potranno essere sviluppati:

- nell'ambito del Curricolo di Educazione civica predisposti da tutti gli ordini di scuola;
- in modo trasversale fra varie discipline (lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici, analisi di contesti storici e geografici, scienze umane, IRC, ...);
- attraverso la progettazione di esperienze formative mirate quali: visite di istruzione, partenariati, testimonianze di figure rappresentative del mondo del lavoro, dello sport, dell'arte, ...

Comma 20 – Nella Scuola Primaria l'insegnamento della lingua inglese viene svolto da docenti con idoneità all'insegnamento dell'Inglese L2; tale idoneità presuppone una qualifica pari al livello B2 del Quadro Comune Europeo. A tal fine attraverso i fondi assegnati con il D.M. 65 si porrà in atto un potenziamento linguistico dei docenti; ritenendo che il miglioramento delle competenze linguistiche in L2 vada a giovamento non solo dei docenti, ma anche di tutti i loro alunni, i suddetti corsi verranno estesi ai docenti di ogni ordine scolastico.

Commi 28-29 e 31-32 – Al fine di individuare modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri, degli alunni con manifestazioni di disagio e di quelli che non possono contare su un corretto supporto familiare, si stabilizza l’inserimento nella programmazione degli alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado, il previsto modulo di Orientamento formativo della durata di 30 ore annua che valorizzi il carattere orientativo delle discipline *“a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili”*. La didattica in funzione orientativa deve essere avviata sin dalla Scuola dell’Infanzia e Primaria attraverso percorsi di sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alla motivazione, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo così anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

5. Per ciò che riguarda l’inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell’inclusione di cui all’art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, esso contiene una griglia per l’autovalutazione dei processi messi puntualmente in atto; il PAI viene rivisto e aggiornato ogni anno e sottoposto al Gruppo di Lavoro d’Istituto prima e al Collegio dei Docenti poi.
6. Per ciò che concerne l’insegnamento dell’Educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all’articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, tutte le classi Quarte e Quinte si avvalgono di un docente con specifica Laurea Magistrale in Scienze Motorie e/o sportive che ogni settimana fa lezione per due ore con ogni gruppo-classe senza la presenza del/la collega di posto comune.
7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell’educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale.
8. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d’istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano.
9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alla riduzione del rischio di dispersione scolastica, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta. Si deve tenere conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.
10. Per l’insegnamento dell’Educazione civica, così come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell’Infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

L’implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l’individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l’offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il Collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare

specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

11. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18 e individua un referente che si formi e sia di supporto ove fosse necessario. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-*bis* della Legge, è previsto un servizio di Supporto psico-pedagogico per situazioni di difficile gestione sollevati da docenti di scuola d'Infanzia e Primaria e uno Sportello d'ascolto psicologico per gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado.
12. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere: *"Innovative learning in progress"* (Next generations class), *"STEMperiamo le differenze"* (D.M. 65) e *"Scuola in transizione è proDIGio viTALE"* (D.M. 66), *"Divari territoriali"* (D.M. 19) con il Piano di Miglioramento.
Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
13. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
14. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della commissione formata dal Dirigente e dal Nucleo Interno di Valutazione eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro formato dalle Funzioni Strumentali, per essere portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il Dirigente Scolastico
Maria Tedeschi

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*